

E M E N O N E.

L'anno 863 EMENONE o IMONE detto anche IMINONE fratello di Turpion presso il quale erasi rifuggito dopo essere stato spogliato della contea di Poitiers, gli succedette nella contea di Angouleme e divenne anche conte di Perigord (*Acta Ss. Ben. Saec. IV par. 2, pag. 73*). L'anno 866 data da lui battaglia il 14 giugno a Landri conte di Saintes a cagione del castello di Bouteville, lo uccise nell'azione riportando però egli medesimo una ferita di cui morì il 22 del mese stesso. Fu seppellito nell'abbazia di Cybar. (*Adaemar Chaban.*) Egli avea sposato giusta D. Bouquet, N. figlia di Roberto il Forte da cui lasciò Ademar conte di Poitiers; Arnaldo duca di Guascogna e Adelmo o Adelelmo (*V. i conti del Poitou*).

WULGRIN conte di Perigord e d'Angouleme.

L'anno 866 WULGRIN fu creato conte di Perigord e di Angouleme da Carlo il Calvo di cui era congiunto, morto che fu Emenone. Egli diede parecchi combattimenti ai Normanni, edificò i castelli di Marsillac, e di Mastas per frenare le loro scorrerie, fece riedificare le mura di Angouleme e ristaurò le città arse da que' barbari. Morì Wulgrin il 3 maggio 886. Rogelinda sua sposa figlia di Bernardo duca di Tolosa da cui ebbe in dote l'Agenese, gli diè due figli, Alduino che segue, e Guglielmo.

ALDUINO I.

L'anno 886 ALDUINO succedette nella contea di Angouleme a Wulgrin suo padre. Egli al pari di suo fratello si diè al partito del re Eude contra Carlo il Semplice e fu in gran fama presso il primo. Morì Alduino, giusta la cronica di Angouleme, il 27 marzo 916, lasciando il figlio che segue.